

HOT TOPIC

Allergie e intolleranze alimentari nei pet



In evidenza

I termini "allergia alimentare" e "intolleranza alimentare" sono spesso usati come sinonimi, ma non sono la stessa cosa. Quali sono le differenze e come vengono diagnosticate?

Il Purina Institute fornisce gli argomenti scientifici per aiutarvi a prendere l'iniziativa nelle conversazioni sulla nutrizione.

let's
takeback
the conversation.

Maggiori informazioni sul potere della nutrizione su www.purinainstitute.com

Allergia o intolleranza alimentare: qual è la differenza?

Una **reazione avversa al cibo** è una risposta indesiderata conseguente all'ingestione di un alimento o di un suo componente. Sia le allergie che le intolleranze alimentari sono tipi di reazioni avverse al cibo. Un **allergia alimentare** si verifica quando il sistema immunitario del pet scatena una risposta eccessiva a una specifica sostanza presente nell'alimento. Nel caso di un **intolleranza alimentare**, il sistema immunitario **non** è coinvolto.

Nei cani e nei gatti, le reazioni immunomediate (allergie alimentari vere) non sono riscontrate comunemente nella pratica clinica e raramente si riesce a distinguere un'allergia da un'intolleranza.¹ Pertanto, il termine che viene solitamente utilizzato per descrivere queste manifestazioni è "reazioni avverse al cibo".



Segni clinici delle allergie e delle intolleranze alimentari nei pet

I pet con allergie alimentari presentano comunemente vomito e diarrea accompagnati da segni dermatologici.² I segni gastrointestinali associati alle allergie alimentari sono spesso indistinguibili da quelli relativi a un'intolleranza alimentare. La sintomatologia cutanea, tuttavia, è associata soltanto alle vere allergie alimentari.³

Nei cani e nei gatti, il segno clinico quasi sempre presente nelle allergie alimentari è il prurito (cute pruriginosa). Questo può essere localizzato o generalizzato,⁴ ma le aree spesso colpite includono le orecchie, le zampe, l'inguine ed il muso.

Prevalenza delle allergie alimentari nei pet

L'esatta prevalenza delle allergie alimentari nei cani e nei gatti è sconosciuta, e la diagnosi non è comune.⁴ Anche se i problemi cutanei sono il segno clinico principale, le allergie alimentari sono responsabili solo di circa l'1% di tutte le problematiche cutanee nei cani e nei gatti.⁴



Solo circa l'**1%** di tutte le problematiche cutanee nei cani e gatti è dovuto alle allergie alimentari.

Gli allergeni alimentari sono quasi sempre proteine.

Nessun allergene alimentare è più allergenico di un altro. I più comuni allergeni alimentari per i pet sono le proteine contenute negli stessi alimenti e variano da nazione a nazione.⁵

ALLERGENI COMUNI DEGLI ALIMENTI PER PET⁴

Manzo
Latticini
Grano
Uova
Pollo



Manzo
Latticini
Pesce
Pollame
Orzo/grano



Diagnosi delle allergie alimentari

Le allergie alimentari possono verificarsi a qualsiasi età nei cani e nei gatti.⁴ Una reazione allergica non si verifica alla prima esposizione a un alimento;⁴ infatti è necessaria una precedente esposizione affinché il sistema immunitario riconosca l'allergene. Di contro, l'intolleranza alimentare può verificarsi alla prima ingestione. Ad esempio, i cani con intolleranza al lattosio non hanno quantità sufficienti dell'enzima lattasi che è necessario per digerire il lattosio (lo zucchero presente nel latte). In caso di consumo di latte, in questi soggetti potrebbero verificarsi alcuni disturbi intestinali come la diarrea.

Purtroppo non esiste una metodica veloce e semplice per confermare un'allergia alimentare nei pet. Sebbene siano disponibili test sierologici, intradermici ed epicutanei (patch test), non sono validati¹ e non sono generalmente considerati affidabili per la diagnosi di allergia alimentare.⁶

Il trial dietetico ad eliminazione è il gold standard per diagnosticare le allergie alimentari nei pet.

Attualmente, il miglior metodo per diagnosticare un'allergia alimentare nei cani e nei gatti è il "trial dietetico ad eliminazione". Questo prevede l'impiego di un alimento dietetico privo dell'ingrediente sospetto, seguito dal "test di provocazione" (reintroduzione dell'ingrediente sospetto) dopo la risoluzione dei segni clinici.³ La dieta ad eliminazione dovrebbe contenere solo ingredienti che il pet non ha mai consumato prima. Le diete ad eliminazione possono essere preparate in casa oppure essere alimenti dietetici commerciali come ad esempio quelli "con proteine selezionate" o "idrolizzate" (le proteine idrolizzate vengono scomposte in modo che l'organismo non le riconosca né reagisca ad esse).

L'alimento scelto per il trial dietetico dovrebbe essere impiegato per almeno 8–12 settimane nei pet con segni dermatologici.⁶ Nei pet con segni gastrointestinali, possono bastare 2–4 settimane per la risoluzione dei segni clinici.⁴ Una diagnosi definitiva può richiedere molti mesi a causa del tempo necessario che serve per la fase di provocazione.³ La collaborazione del proprietario è fondamentale per il successo del trial dietetico ed è importante escludere tutte le altre fonti proteiche, compresi integratori o farmaci aromatizzati, giochi da masticare e bocconcini.



Riferimenti

1. Lloyd, D. (2006). Diagnosis and management of adverse food reactions in the dog. *Proceedings of the World Congress WSAVA/FECAVA/CSAVA, Prague, Czech Republic*, 232–235.
2. Rudinsky, A. J., Rowe, J. C., & Parker, V. J. (2018). Nutritional management of chronic enteropathies in dogs and cats. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 253(5), 570–578. doi:10.2460/javma.253.5.570

3. Gaschen, F. P., & Merchant, S. R. (2011). Adverse food reactions in dogs and cats. *Veterinary Clinics of North America Small Animal Practice*, 41(2), 361–379. doi:10.1016/j.cvsm.2011.02.005

4. Verlinden, A., Hesta, A., Millet, S., & Janssens, G.P.J. (2006). Food allergy in dogs and cats: a review. *Critical Reviews in Food Science and Nutrition*, 46, 259–273. doi:10.1080/10408390591001117

5. Chandler, M. (2002). Essentials of nutrition in dogs and cats with gastrointestinal disease. *Companion Animal Practice*, 24, 528–533. doi:10.1136/inpract.24.9.528

6. Mueller, R.S., & Unterer, S. (2018). Adverse food reactions: Pathogenesis, clinical signs, diagnosis, and alternatives to elimination diets. *The Veterinary Journal*, 236, 89–95. doi:10.1016/j.tvjl.2018.04.014